



Club Alpino Italiano

Sezione di Cassano D'Adda SOTTOSEZIONE TREZZO SULL'ADDA (MI)  
Via P. B. Calvi 1 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Telefono/fax 02.90938426  
Apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 21,00 - www.caitrezzo.it - e mail: info@caitrezzo.eu



Escursionismo

# DALLE SORGENTI DEL PIAVE PIAVE AL MONTE PERALBA

DOLOMITI -ALPI CARNICHE

**17-18 settembre 2022**

Il monte Peralba (Hochweisstein in tedesco, La Peralbe in friulano, Peralba in veneto), alle cui pendici nasce il fiume Piave, è una montagna delle Alpi Carniche situata al confine tra il Veneto ed il Friuli-Venezia Giulia, nell'alta val Sesia; con i suoi 2.694 metri di elevazione, rappresenta la seconda vetta dopo il monte Coglians.

Nel dialetto locale, il significato del suo nome è "pietra bianca", data la composizione calcarea della roccia dal caratteristico colore bianco. Tale tipo di roccia è caratteristica comune delle Alpi Carniche occidentali, chiamate anche Dolomiti Carniche proprio per il colore "bianco dolomitico" delle vette. Le principali differenze con le Dolomiti vere e proprie sono l'altezza e l'età: le Dolomiti Carniche sono più "basse" e più antiche, dato che furono interessate dall'orogenesi caledoniana nel Paleozoico. Ancora oggi è infatti possibile riconoscere, nei resti di un'antica barriera corallina ed alcuni fossili, l'origine marina delle Alpi.

Anche questo angolo di "paradiso" fu teatro delle battaglie combattute durante la grande guerra, ed ancora sono visibili i resti di fortificazioni e trincee.

L'escursione inizia dalla boscosa Val Visdende, la punta più a nord del Veneto, che incuneata tra l'alta Carnia e l'Alto Adige confina per un breve tratto con l'Austria. Qui scorre il torrente Cordevole, conosciuto anche quale Piave della Val Visdende, che per anni è stato motivo di campanilismo con Sappada per l'attribuzione delle sorgenti del fiume Piave, anzi, della Piai! Raggiunto il rifugio Pier Fortunato Calvi (2.164 m), dopo esserci rifocillati ed "alleggeriti", andremo ad esplorarne i dintorni per appagare la nostra sete di bellezza!

Il secondo giorno sarà dedicato alla salita alla vetta del Monte Peralba, la cui cima può essere guadagnata sia affrontando la via ferrata Piepo Sartor, sia percorrendo la via normale Giovanni Paolo II, sentiero dedicato all'amato papa che dal luglio del 1988 porta il suo nome; il pontefice, infatti, in occasione di una vacanza nella zona, raggiunse a piedi la cima del monte e si fermò a pregare ai piedi della statua della Madonna che dalla vetta domina le cime circostanti. L'anello si chiuderà percorrendo la cresta ovest che dalla vetta ci riporterà alle sorgenti del fiume Piave oppure, in alternativa, il più lungo ma più "semplice" Sentiero Italia.

- **Difficoltà: EE - EEA**
- **Dislivelli e percorrenze: primo giorno 1.260 m in salita, 920 m in discesa, 4 ore circa; secondo giorno percorso EE 1.180 m in salita, 1.520 m in discesa, 4 ½ ore circa; secondo giorno percorso EEA 1.120 m in salita, 1.460 m in discesa, 4 ½ ore circa.**
- **Chiusura iscrizioni: giovedì 8 settembre 2022 – assicurazione soccorso alpino e infortuni consigliata per i non soci CAI**
- **Riunione pre-gita: giovedì 15 settembre 2022**

## ORGANIZZAZIONE:

CAI TREZZO: Raffaele Martucciello - 347 4400340 audina@libero.it  
Alessandro Barbieri - barbieri.a@vodafone.it



Nel rispetto delle normative vigenti in termine di riduzione del rischio di diffusione di infezioni da Coronavirus (SARS-CoV-2), i partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) al fine di limitare la diffusione del contagio virale. Gli stessi partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle "misure anticovid" durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

L'organizzazione si riserva variazioni sul programma in base alle condizioni meteo, alle caratteristiche dei partecipanti o imprevisti che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento dell'escursione, declinando ogni responsabilità per eventuali incidenti o danni ad essa non direttamente imputabili.  
Le escursioni possono presentare un margine di rischio non del tutto eliminabile del quale i partecipanti devono essere consapevoli.